

Camorra spietata anche a Natale

NAPOLI - Il presidio delle forze dell'ordine non è stato tolto neanche per le festività natalizie. Centinaia di uomini hanno continuato a tenere sotto stretto controllo le strade di quell'area del Napoletano dove da diversi mesi si consuma una violenta faida tra i clan della camorra per il controllo del mercato della droga.

Una guerra che farà chiudere il 2004 con un bilancio pesantissimo di morti ammazzati, di case incendiate, di raid intimidatori portati a termine tra due fazioni in lotta che si contendono il business degli stupefacenti.

L'ultimo agguato è avvenuto la sera della vigilia di Natale, a Casavatore, un comune dell'hinterland che insieme ai quartieri napoletani di Scampia e di Secondigliano purtroppo è stato scenario di diversi delitti. A cadere sotto i colpi dei killer è stato Giuseppe Pezzella, un 35enne ritenuto dagli investigatori vicino al gruppo degli scissionisti, ovvero gli ex fedelisimi di Paolo Di Lauro, che approfittando della latitanza di quest'ultimo (iniziata più di due anni fa) avrebbero deciso di gestire in proprio l'affare della droga.

L'uomo era a bordo della sua Alfa 33 e aveva appena parcheggiato nei pressi di un bar in Via Morelli, quando è stato avvicinato da due killer a bordo di una motocicletta. I sicari gli hanno sparato contro numerosi colpi di pistola, mentre Pezzella tentava di entrare nel bar per trovare un riparo. L'uomo è morto all'istante, mentre gli assassini sono fuggiti. Quando i sanitari sono arrivati sul posto non hanno potuto fare altro che constatare il decesso ed avvisare i carabinieri.

In carcere, grazie a un paziente lavoro investigativo condotto dalle forze dell'ordine sotto il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia, che ha trovato conferma anche nelle rivelazioni di alcune persone che hanno iniziato a collaborare, sono finite alcune decine di persone coinvolte, anche sé a vario titolo, nella vicenda.

L'inchiesta va avanti e nonostante i colpi inferti da polizia e carabinieri, purtroppo, nel quadrilatero compreso tra Secondigliano, Scampia, Melito e Casavatore si è continuato a sparare.

Secondo il senatore di Alleanza Nazionale Michele Florino, componente della Commissione Antimafia, è necessario l'intervento dell'Esercito per presidiare strade e obiettivi a rischio. «Ormai siamo ad una soglia di non ritorno oltre là quale vi è il caos totale. La criminalità non può vincere, le istituzioni sono chiamate a fare con determinazione il loro dovere, non si può più continuare ad assistere impotenti alla spietata guerra di camorra in atto a Napoli in Campania».

Intanto ieri una donna di 40 anni, B. A., incensurata, è stata ferita a colpi d'arma da fuoco. Il fatto è avvenuto nel quartiere Soccavo, di Napoli. La donna è stata soccorsa da alcuni passanti e portata all'ospedale San Paolo, dove subito dopo sono giunti i carabinieri del comando provinciale.

Gli investigatori hanno interrotto la donna (che è stata raggiunta al fianco e che dovrebbe guarire nel giro di qualche giorno) per stabilire l'esatta dinamica dell'accaduto. I carabinieri al momento seguono la pista della lite.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS